

VERBALE

SEDUTA DEL 17/04/2024

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2024** (duemilaventiquattro) il giorno **17** (diciassette) del mese di **aprile**, la Commissione 7 è convocata secondo quanto previsto in modalità online secondo quanto previsto dal Dispongo del Presidente del Consiglio Comunale Prot. n° 109985 del 31 marzo 2022 e secondo quanto previsto dall'Art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva, alle ore 10:30, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente
- Esame ed espressione di parere sulla delibera n° 37/2024, Oggetto: "Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà personale – Abrogazione e contestuale approvazione del Regolamento comunale"- Proponenti: E.Q. Supporto ed assistenza al Consiglio Comunale ed alle Commissioni Consiliari
- Esame ed espressione di parere sulla Mozione n° 01184-23, Oggetto: "Patto di Fratellanza con i villaggi di Abu Hindi, Abu Nawar, Al Muntar, Kassarat 1, Kassarat 2, Dawar Jabaa, Anata, Tabana, Mehtawish, Hadrura 1, Hadrura 2, Hadrura 3, Nabi Musa Dar Hajla, nel Deserto di Giuda, tra Gerusalemme e Gerico"- Proponenti: Bundu, Palagi
- Varie ed eventuali

E' presente Borchì Sara per la segreteria della Commissione 7.

Alle ore 10:30 sono presenti: la Presidente Bianchi, la Vice Presidente Bundu

Alle ore 10:32 è presente il Consigliere Luca Santarelli

Alle ore 10:34 sono presenti il Consigliere Luca Tani e la Consigliera Susanna Della Felice in sostituzione del Consigliere Rufilli

Alle ore 10:35 è presente la Consigliera Laura Sparavigna

Assume la Presidenza la Consigliera Donata Bianchi che, in qualità di Presidente della Commissione, accerta la presenza dei/delle Consiglieri/re:

| CARICA | NOMINATIVO | SOSTITUITA/O DA |
|-----------------|------------------|----------------------|
| Presidente | Donata Bianchi | |
| Vice Presidente | Antonella Bundu | |
| Componente | Mirco Rufilli | Susanna Della Felice |
| Componente | Luca Santarelli | |
| Componente | Laura Sparavigna | |
| Componente | Luca Tani | |

e apre la seduta alle ore 10:35 essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi illustra l'ordine dei lavori della seduta.

In primis la Commissione esprimerà il parere sulla Delibera n° 37/2023, avente ad oggetto: “Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà personale – Abrogazione e contestuale approvazione del Regolamento comunale”- Proponenti: E.Q. Supporto ed assistenza al Consiglio Comunale ed alle Commissioni Consiliari.

La Presidente Bianchi spiega una delle principali novità introdotta dalla suddetta delibera ovvero la nomina del Garante non più da parte del Sindaco ma da parte del Consiglio Comunale, un’ipotesi che nasce da un atto di indirizzo approvato in Consiglio Comunale.

La delibera è stata analizzata e votata anche in Commissione 4.

La Presidente lascia la parola a Riccardo Nocentini, Direttore della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale per l’illustrazione della delibera.

Il Direttore Nocentini ringrazia la Presidente e condivide lo schermo per illustrare il contenuto della delibera e le modifiche apportate al Regolamento.

Nel 2023 sono state stilate dall’ANCI delle linee guida di indirizzo sul tema del Garante. Esse sono state stilate anche per cercare di portare a compimento un percorso normativo con leggi e protocolli internazionali che si sono sviluppati nell’arco degli anni contro la tortura, a favore di un’umanità anche nella detenzione.

Il Comune di Firenze aveva un proprio regolamento risalente al 2003, si tratta di un regolamento datato e anche piuttosto snello. Nel 2021 è stato approvato un ordine del giorno del Consiglio nel quale l’elemento dirimente consisteva proprio nel passaggio da una nomina del Garante esclusiva del Sindaco ed effettuata dallo stesso ad una elezione tramite il Consiglio Comunale.

Questa delibera è anche il frutto di un’analisi comparata fatta dalla Struttura autonoma del Consiglio Comunale che ha analizzato i regolamenti di alcune città (Modena, Bologna, Vicenza e Udine) che sono stati adeguati dopo il 2023 in base alle linee guida dell’ANCI.

Il Direttore Nocentini illustra gli elementi fondamentali.

Innanzitutto, le linee guida prevedono che lo Statuto abbia tra le proprie norme una norma riferita al Garante. Il Comune di Firenze lo aveva già a partire dal 2008, si tratta dell’ART. 12 BIS che è richiamato oltre che nella delibera, nel regolamento stesso.

Sulle ipotesi di ineleggibilità e incandidabilità (ART.6), rispetto al regolamento del 2003 viene fatto un articolato più ampio supportato dalle Linee Guida e da altri regolamenti.

Sui requisiti (ART.3), si evidenzia come essi siano più attenti sia agli aspetti legati ai diritti umani che agli aspetti legati all’ambito socio-sanitario.

Anche la durata, il funzionamento e i compiti sono declinati in maniera più precisa rispetto a come lo erano precedentemente.

Per quanto riguarda la procedura e le modalità di elezione del Garante, viene prevista l’elezione da parte del Consiglio: il Presidente del Consiglio fa un bando, sulla base dei requisiti previsti dal bando arrivano delle candidature (ART.4) che vengono valutate con il supporto della Direzione competente in

materia sociale. Ciò viene condiviso con la Conferenza dei Capigruppo e poi portato in Consiglio Comunale con una votazione che in prima istanza richiede una maggioranza qualificata dei 2/3 e successivamente maggioranze semplici.

All'ART. 10 si specifica con maggior forza il rapporto tra Garante e Consiglio Comunale.

La Presidente Bianchi ringrazia per l'esposizione il Direttore Nocentini e ritiene che questo regolamento sia importante perché permette di dare una struttura più compiuta alla figura del Garante. Le sembra estremamente significativo il riferimento più chiaro alla collaborazione con gli uffici e le relative direzioni.

La Presidente Bianchi dà la parola alla Presidente Bundu la quale esprime dichiarazione di voto favorevole. Dice che la delibera e il regolamento sono semplici e chiari e danno maggiore rappresentanza al Consiglio Comunale in relazione ad una figura così importante come il Garante delle persone private della propria libertà. Chiede di poter visionare il regolamento del Garante del 2003.

Chiede infine fino a quando il Consiglio e le Commissioni si riuniranno in regime ordinario.

La Presidente Bianchi dà la parola al Consigliere Santarelli che dichiara di non votare la delibera poiché non ha avuto tempo di esaminarla attentamente.

Non essendoci ulteriori interventi si passa all'espressione di parere:

La Presidente accerta la presenza delle/dei seguenti Consigliere/i: Bianchi, Bundu, Della Felice (in sostituzione di Rufilli), Santarelli, Sparavigna, Tani

E pone in votazione il seguente atto:

- Delibera n° 37/2024

La Commissione 7 esprime il seguente esito: Parere Favorevole

- Favorevoli 4 (quattro): Bianchi, Bundu, Della Felice (in sostituzione di Rufilli), Sparavigna

-Presenti non votanti 2 (due): Santarelli, Tani

Nel frattempo il Direttore Nocentini procede ad inviare per mail alla Segreteria della Commissione 7 il Regolamento del Garante del 2003, come richiesto dalla Consigliera Bundu. La Segreteria procederà ad inviarlo alle/ai Consigliere/i della Commissione 7 ed ad inserirlo in chat. Il Direttore Nocentini lascia la videoconferenza.

Nella seconda parte della seduta la Commissione procede ad esaminare Mozione n° 01184-23, Oggetto: "Patto di Fratellanza con i villaggi di Abu Hindi, Abu Nawar, Al Muntar, Kassarat 1, Kassarat 2, Dawar Jabaa, Anata, Tabana, Mehtawish, Hadrura 1, Hadrura 2, Hadrura 3, Nabi Musa Dar Hajla, nel Deserto di Giuda, tra Gerusalemme e Gerico"- Proponenti: Bundu, Palagi

Per illustrare tale atto sono presenti gli artisti Oumoukhairy Carroy e Giovanni De Gara, promotori del progetto “Il Deserto fiorirà”.

I due artisti hanno avuto modo di vedere nell’agosto del 2023 le attività portate avanti dalle suore comboniane di Gerusalemme nel territorio definito Deserto di Giuda che si estende subito ad est uscendo dalla città di Gerusalemme e si snoda fino al Mar Morto. In questo piccolo appezzamento di terreno stretto dalla morsa del deserto e dal cambiamento climatico, si è aggiunta la condizione di restrizione dovuta ai vari insediamenti nei villaggi e da ultimo allo scoppio del conflitto. Purtroppo la situazione per i beduini che vi abitano è desolante e questa zona rischia di implodere. Per questi motivi i due artisti stanno cercando di sensibilizzare la società civile su questa questione che per molti era sconosciuta in modo da aiutare il gruppo di missionarie. Le missionarie visitano tutti i giorni i vari villaggi e nell’arco di 14 anni hanno attivato progetti per le donne ed hanno aperto scuole ed asili. Hanno pagato un autista che porti all’università le ragazze che sono riuscite a finire le scuole superiori. Sarebbe importante aiutare le missionarie che sono un punto di riferimento per queste popolazioni. Sarebbe quindi auspicabile creare un gruppo di supporto alle missionarie coinvolgendo anche le istituzioni poiché l’attenzione internazionale limita molto le violenze e i soprusi dei coloni. I due artisti hanno messo in campo l’arte per sensibilizzare la società civile internazionale su questo tema e per cercare di raccogliere fondi a sostegno delle suore comboniane. E’ stata fatta la raccolta di cibo tramite la vendita di alcune foto di una performance fatta ad agosto nel deserto. Sono stati raccolti quattromila euro. E’ in corso un progetto per piantare degli alberi in queste zone finanziato tramite la vendita di un libro d’artista e di altre foto. Sono stati raccolti settemila euro. Gli alberi sono l’intervento più efficace per migliorare le condizioni di questi territori: nei 14 villaggi sono stati piantati 1500 alberi tra buganvilleas, limoni e ulivi. Questa iniziativa è stata fatta in vari step per non destare troppo l’attenzione dei coloni. Anche su questo le suore sono un braccio fidato e intelligentemente cauto. L’idea della riforestazione è nata proprio dagli abitanti dei villaggi perché in realtà è anche una loro necessità. Il deserto per loro è sempre stata una fonte di vita, sono le condizioni attuali che lo rendono una galera insopportabile. Questa iniziativa ha a che vedere anche con l’educazione ambientale dei bambini oltre a rappresentare una speranza per queste popolazioni perché gli alberi sono il simbolo della crescita. Dopo la guerra questo tipo di intervento ha assunto un significato molto più importante.

La Presidente Bianchi ringrazia gli ospiti. Spiega che questo tema caratterizza la vita di molte popolazioni nomadi del Medio Oriente e del Nord Africa. Pensa che sia importante sensibilizzare le istituzioni, ma ritiene che il livello più adatto per promuovere iniziative di questo tipo sia quello dei quartieri sia dal punto di vista dell’attenzione istituzionale che della cooperazione.

La Presidente Bianchi lascia la parola alla Vice Presidente Bundu, la quale ringrazia gli ospiti per l’esposizione. La Consigliera Bundu sottolinea la parte dell’istruzione e la volontà di riscatto e di speranza che viene portata avanti con questo progetto sia attraverso la sussidiarietà orizzontale sia attraverso la richiesta al Comune di Firenze della stipula di un patto di amicizia.

Il patto di Fratellanza è importante sia a livello concreto che a livello simbolico considerando che Firenze ha una grande storia di dignità sociale. La Vice Presidente Bundu dichiara che voterà a favore dell'atto.

La Presidente Bianchi chiede se le suore comboniane che lavorano con le popolazioni beduine sono in contatto con altri centri presenti in Israele, in Cisgiordania e in altre parti.

Oumoulkhairy Carroy e Giovanni De Gara rispondono che le le suore comboniane hanno varie realtà sparse sul territorio, sono presenti anche a Gaza, anche se ora sono ferme a causa della guerra. Sono inoltre presenti in Cisgiordania. Hanno una scuola per sordomuti a Ramallah.

La Presidente Bianchi chiede se le suore sono di origine palestinese.

Caaroy e De Gara rispondono che le due suore che agiscono nel deserto sono messicane. La casa madre delle suore di Gerusalemme si trova a ridosso del muro costruito nel 2002, ma le due suore operative nel deserto si sono trasferite autonomamente dall'altra parte del muro.

La Presidente Bianchi esprime ammirazione per il lavoro svolto da Oumoulkhairy Carroy e Giovanni De Gara.

Giovanni De Gara comunica infine di aver proposto ai vari Comuni del Mugello di gemellarsi con questi villaggi. Ha scritto anche a Rosy Bindi per dedicare gli alberi di un villaggio a Don Milani.

La Presidente ringrazia gli ospiti.

Non essendoci ulteriori interventi, si passa all'espressione di parere sulla Mozione n° 01184-23

La Presidente accerta la presenza delle/delle seguenti Consigliere/i: Bianchi, Bundu, Della Felice (in sostituzione di Rufilli), Santarelli, Sparavigna, Tani

E pone in votazione la Mozione n° 01184-23

La Commissione 7 esprime il seguente esito: Parere Favorevole

- Favorevoli 4 (quattro): Bianchi, Bundu, Della Felice (in sostituzione di Rufilli), Sparavigna
- Presenti non votanti 2 (due): Santarelli, Tani

L'appello per la votazione è da ritenersi valido anche come appello finale.

Nella presente seduta è approvato il verbale del 21/7/2023

La Presidente fornisce alle/ai Consigliere/i le ultime comunicazioni dichiarando conclusa la seduta alle ore 11:30.

Verbale, letto, approvato e sottoscritto in data 17/04/2024

La Segretaria
Sara Borchì



La Presidente
Donata Bianchi

